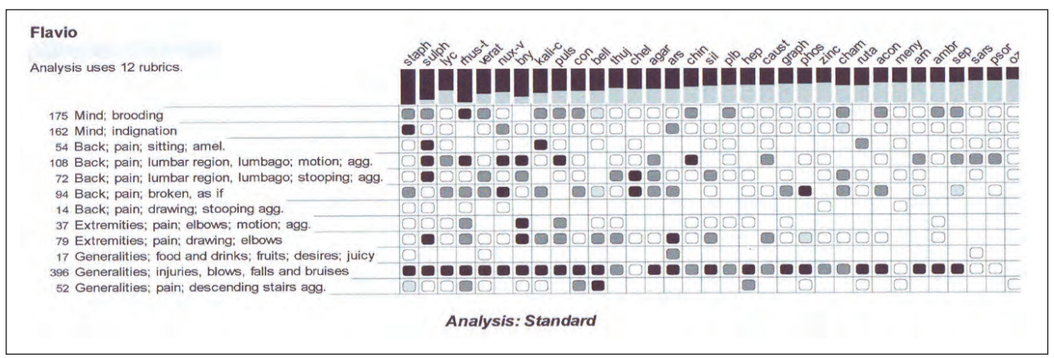
zioni. Ribadisco che, per favore, aspettino almeno la fine dell'epidemia di influenza, prima di portarlo al distretto e che, per dargli un altro rimedio, devo proprio fare una visita.
Per tre mesi non ricevo più notizie di Ernesto, poi, un pomeriggio, me lo trovo in studio, stavolta accompagnato da padre e madre. Il piccolo ha ormai un anno e mezzo, i genitori lo hanno "dovuto vaccinare" (nonostante in Veneto le vaccinazioni siano tutte facoltative…): ha ricevuto l'esavalente + MPR Varicella + meningococco. Tutte insieme.
Disperando di riuscire a fare qualcosa per Ernesto, inizio a raccogliere i sintomi con Radar 8:

SINTOMI GENERALI - VACCINAZIONE, dopo
SINTOMI GENERALI - VIAGGIARE - veicolo, su un - avversione a
MENTE - VIAGGIARE su un veicolo - avversione a
TESTA - TRASPIRAZIONE del cuoio capelluto - solo la testa
MENTE - COMPAGNIA - avversione a - estranei, avversione alla presenza di - defecazione; durante
SONNO - IRREQUIETO - vaccinazione, dopo
ESTREMITÀ - ERUZIONI - Mano - dorso della mano - escrescenze simili a verruche
ESTREMITÀ - ERUZIONI - Mano - dorso della mano

Escono: Thuja (copre i sintomi 1-6-7), Sepia (1-4-8), Phos (1-4-8), Sulph (1-8), Sil (1-4), ecc.
Considerando che, ad ogni vaccinazione, Ernesto si è scompensato sul sonno e che solamente in occasione di quest'ultima dose ha avuto un modesto rialzo termico (non è arrivato a 38° C), opto per Thuja 200 K granuli, 15 granuli x 3 sere. Non sono molto convinta: "Ernesto – penso – sarà un altro di quei bambini per cui i genitori diranno: *abbiamo provato di tutto, anche l'omeopatia, ma niente…*".
Un mese dopo, la mamma telefona: "Dopo un iniziale aggravamento, durato una notte, Ernesto ha ripreso a dormire, di giorno come di notte, è più sorridente, molto meno *musone* e *dispettoso*".
Da un paio di settimane, sono stati diminuiti drasticamente anche i latticini e così il suo intestino funziona meglio. Spiego alla mamma che, veramente, non speravo in un simile risultato: le raccomando di non far somministrare altri vaccini al piccolo e di telefonarmi per ogni eventuale "acuto". Prima di chiudere la telefonata, la mamma di Ernesto mi dice che anche il papà si sta ricredendo su vaccini e latticini. Sancta Homeopathia, ora pro nobis! Amen.

EPICONDILITE E LOMBALGIA

Vincenzo Sbacchi
Medico chirurgo – Omeopata PALERMO
vsbacchi@inwind.it

Ricevo Flavio (nome fittizio) il 27/08/08.
E' un uomo di 47 anni, di costituzione longilinea, che, come riferisce, ha sempre praticato attività fisica, in particolare gli sport estremi, specie il parapendio. Giunge alla mia osservazione a seguito dei postumi di una frattura vertebrale (L4) occorsagli l'anno precedente, che per sua fortuna non gli ha causato lesioni a livello midollare, ma per la quale ha dovuto sottoporsi a intervento chirurgico. Si lamenta di un forte dolore a carico della regione lombare che si presenta anche con un minimo di attività fisica e andando a cavallo. Il dolore è descritto di tipo tirante e, nello stesso tempo, gli dà sensazione come se a livello locale si fosse rotto qualcosa. La sintomatologia è comparsa dopo l'operazione ed è parzialmente invalidante nel compimento di vari atti della vita quotidiana quali il chinarsi e lo scendere per le scale e migliora con lo stare seduto a lungo. Come se ciò non bastasse, da circa tre mesi è affetto da epicondilite a carico del gomito sinistro ove accusa dolori, anche questi di tipo tirante.
Sul piano psichico Flavio racconta tutta una serie d'ingiustizie subite nel corso della sua vita, specie da parte della sua ex-moglie, che gli hanno causato molta amarezza e sulle quali rimugina spesso. Egli è sicuramente una persona d'indole mite, come si evince dal modo in cui espone le sue problematiche ed è molto controllato nell'esternare le emozioni.
Un'interessante modalità reattiva esposta dal paziente è il suo intenso desiderio di succhi di frutta.
Consiglio a Flavio, senza repertorizzare il suo caso, di assumere Staphysagria 200 CH, tre gocce al dì diluite in acqua secondo il *plussing method*. L'analisi repertoriale, eseguita con il *Complete Repertory* disponibile nel sito *Complete Dynamics* di Roger van Zandvoort ed Edwin van Grinsven in occasione di codesta pubblicazione e di seguito riportata, dimostra la validità della prescrizione.
Nel corso del follow-up del 17/10/08 Flavio riferisce un enorme miglioramento del quadro algico, dice d'avvertire *"solo un po' di sopportabilissimo fastidio al gomito"* e di avere assistito alla scomparsa di un'aftosi linguale della quale non mi aveva parlato durante la prima visita. Gli consiglio di continuare la stessa terapia. In data 25/11/08 Flavio riferisce un miglioramento completo.
Egli dice: *"Sono veramente sorpreso, mi sento veramente bene, il rimedio finora assunto mi ha procurato un enorme benessere sul piano psichico"*. Nel corso dei mesi successivi ho poi guidato Flavio nel ridurre via via il numero delle somministrazioni fino alla sospensione della terapia avvenuta a metà dell'anno 2009. Sino ad oggi nessun'altra ripetizione di Staphysagria è stata necessaria.